

CARLINO
3/6

Due giornate ricche di iniziative per i più giovani a Lugo, Bagnacavallo, Massa e Conselice

Ecco le Consulte dei ragazzi

Tra oggi e domani, domenica, nel comprensorio di Lugo sono innumerevoli le iniziative dedicate ai bambini. A Lugo, in piazza Mazzini, dalle 16, sono previste letture animate di Paolo Massari e Maria Pia Timo: 'Il gigante romantico' per i bambini dagli 8 agli 11 anni e 'La principessa e il pagliaccio' per i bambini dai 4 ai 7 anni. A Bagnacavallo, per la terza edizione di 'Bagnacavallo città dei bambini', alle 21 al teatro Goldoni andrà in scena 'Inveribele', spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale per bambini diretto da Daniele Tassinari; ingresso a offerta libera e incasso devoluto al progetto di sviluppo del Burkina Faso. Inoltre a palazzo Vecchio prosegue 'Ero e sono', mostra degli autoritratti degli alunni delle scuole. Sempre a Bagnacavallo, domani, domenica, dalle 14.30, al podere Pantaleone verrà recuperata l'iniziativa 'Un albero e un

bambino' rinviata causa il maltempo il 28 maggio. A Conselice, oggi alle 15.30 al teatro Comunale, gli alunni delle elementare presentano 'Dal mito... al mito', mentre alle 18 all'auditorium comunale si insedierà la Consulta dei ragazzi; alle 20.30 al teatro Comunale la scuola media presenterà 'Cinderella a pantomime', in lingua inglese e lo spettacolo 'Musiche Mistri band'. A Lavezzola, oggi alle 14.30 laboratori per ragazzi sui 'visi imbrattati' e quindi trasferimento a Conselice per la Consulta dei ragazzi. Infine a Massa Lombarda, la 'Città dei bambini' propone oggi alle 16.30 al campo sportivo della parrocchia San Giacomo la Festa della Madonna dell'Oppio con giochi e spettacoli; domani, domenica, alle 9.30 in municipio, consiglio comunale straordinario per tutti i ragazzi e le ragazze con la 'Consulta dei bambini'.

Monumento a Baracca sporcato da scritte

Da diversi giorni in centro a Lugo campeggiano alcune scritte che non costituiscono certo un bel biglietto da visita nei confronti dei turisti. Stiamo parlando delle incomprensibili scritte nere di oltre un metro di lunghezza e 30-40 centimetri di altezza che ignoti vandali hanno 'dipinto' sul marmo bianco del monumento dedicato a Francesco Baracca. I segni sono visibilissimi sia dal Pavaglione che dalla Rocca, come anche dal corso Mazzini, la principale strada di immissione nel centro storico. Purtroppo quello che fa notizia non è il gesto vandalico, ma il fatto che nessuno abbia provveduto a cancellarle in questi giorni, visto che le scritte erano in evidenza fin dal 22 maggio. Occorre infine registrare che non si tratta del primo 'attentato' al monumento a Baracca, visto che negli anni passati il manufatto fu anche utilizzato come pista di 'skate-board'

CARLINO
3/6

Pesaro soffia a Lugo cimeli rossiniani

Documenti di Gioacchino Rossini partiti per Pesaro, mentre a Lugo adesso qualcuno in ritardo si rammarica

È di questi giorni la notizia che la Fondazione Rossini di Pesaro si è assicurata un cospicuo fondo di carte autografe ed edizioni a stampa delle opere di Gioacchino Rossini quando il compositore era ancora in vita, di provenienza britannica. Il materiale rossiniano, comperato per 700 milioni e 100 mila lire dal nobile londinese Lord Saint Davids, farà così bella mostra nella già preziosa e corposa raccolta della patria di Rossini. L'ottima riuscita della transazione dei cimeli rappresenta una brutta occasione mancata per quanti a Lugo hanno a cuore le sorte e le memorie di Gioacchino Rossini, figlio del lughese Giuseppe Rossini, detto "Vivaza", e del quale esiste ancora la casa. Anche in città, come si sa, è conservato un piccolo fondo di carte di Rossini, perlopiù giovanili, che sicuramente dovrebbe essere incrementato in sua memoria, e tali carte britanniche ne avrebbero accresciuto l'importanza, invece né dai privati, né dall'amministrazione comunale è venuta alcuna proposta di acquisto al lord inglese per il fondo da lui messo in vendita.

Senza fare dello sterile campanilismo, è un vero peccato che nessun lughese si sia fatto avanti lasciando così dei cimeli, quali: spartiti, libretti, prime opere andate in scena fra il 1820 ed il 1860, spartiti per pianoforte ed opere con dedica alla famiglia zarista dell'epoca ed altro del "Cigno di Pesaro e cignale di Lugo" - come lo stesso Rossini si autodefinì -, prendessero la strada del capoluogo marchigiano anziché quella della nostra città con il rammarico di non pochi lughesi.

Enio Iezzi

NOVO
MAGGIO
3/6

Fino al 2 luglio alle Pescherie della Rocca Arte lughese del '900: in mostra 31 artisti

LUGO - Proseguirà fino al 2 luglio la mostra "Arte lughese del Novecento nei musei dell'Emilia Romagna". Allestita a le Pescherie della Rocca e Casa Rossini, la mostra è promossa dal Comune di Lugo e dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna. L'esposizione, ideata e curata da Orlando Piraccini, presenta le opere di 31 artisti, dalla fine dell'Ottocento alla generazione "di mezzo" del Novecento, di origine lughese o legati all'ambito locale. Sono circa settanta le pitture e le sculture in mostra: si va da Cesare Ruina a Silvio Minardi, per proseguire con Domenico Visani, Attilio Pratella, Roberto Sella, Amleto Montevecchi, Lucio Benini, Giacomo Vespignani, Virgilio Ricci, Orazio Toschi, Esodo Pratelli, Ermanno Toschi, Enrico Manfrini, Anacleto Margotti, Paride Baccarini, Giulio Avveduti, Anto Ricci, Felice Barni per la prima metà del secolo, fino a Giuseppe Rustichelli, Giuseppe Vassura, Dolores Troncosi, Anselmo Francesconi, Glauco Baruzzi, Giuseppina Zardi, Primo Costa, Serafino Babini. Gli artisti in mostra sono rappresentati con pitture e sculture provenienti da gallerie e musei civici di tutta la regione oltre che dalla raccolta comunale d'arte di Lugo, incrementata di recente con donazioni e depositi temporanei da parte di collezionisti privati. L'iniziativa, dopo le mostre sul Visani e su Giulio Avveduti, costituisce un ulteriore passo verso l'imminente costituzione della Pinacoteca Comunale di Lugo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Chiuso il lunedì.

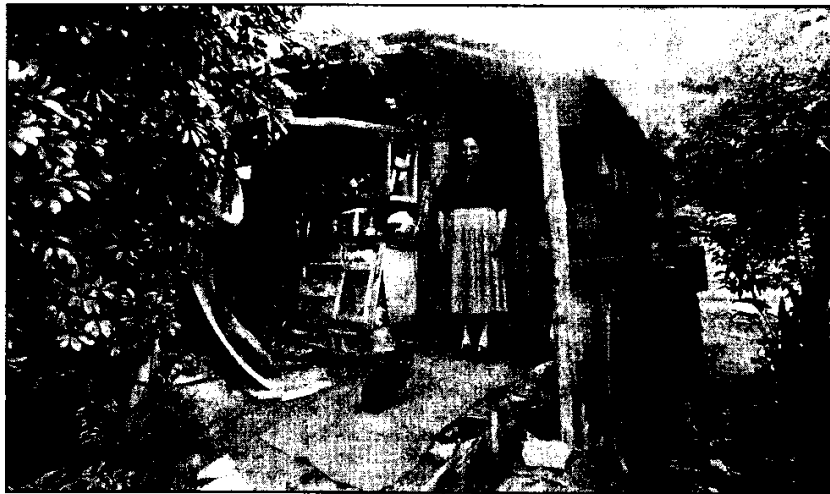
COMITATO
3/6

Nella seduta del 25 maggio il ragioniere-capo Dalmonte ha esposto tutti i numeri dell'amministrazione Comunale

Nel '99 rimasti tre miliardi. Unanimità sull'azzeramento del debito dei paesi poveri

E' stato il ragioniere-capo Dalmonte, nella seduta del 25/5, ad informare che l'avanzo d'amministrazione '99 del Comune di Lugo è di 3206 milioni. Di questi, 1658 vengono del bilancio '98 non utilizzati nel '99, mentre gli utili dell'anno scorso sono 1548. Di tutti, 1525 milioni sono già stati inseriti nel bilancio 2000 per portarlo a pareggio. E' un avanzo dovuto soprattutto alle minori uscite complessive, pur con diversi più e meno. Tra questi, i costi dei servizi pagati dalla cittadinanza crescono di 3553 milioni mentre l'acquisto di beni e servizi ne costa 637 in più. Per contro, calano i costi del personale (1436 milioni), dei trasferimenti (4181) e degli interessi passivi (166). Altri risparmi minori, alla fine, portano all'avanzo già citato con una percentuale di realizzo, tra previsto e realmente impiegato, del 96,81%. Diversamente, va detto, è andata con gli investimenti dove, a fronte di un impegno iniziale di 33510 milioni il realizzato è di 18846, pari al 55,32%. Di questi, oltretutto, molti investimenti terminati sono stati aggiunti incorso d'anno mentre molti dei programmati per il '99 sono slittati in avanti fino al 2001. Fin qui, è stata la presentazione dei numeri fatta in gran parte dal ragioniere-capo Dalmonte. Sulle scelte politiche, invece, la discussione è già avviata, compresa la sua chiusura per la seduta del 22/6.

Detto del bilancio, occorre riferire dell'approvazione all'unanimità dell'OdG presentato dai gruppi consiliari di Fi e An/Patto per Lugo (An/PpL). E' stato Camanzi, Fi, ad illustrarlo partendo dall'adesione alla campagna per la riduzione del debito dei Paesi più poveri - tra queste "Jubilee 2000" e la "Campagna ecclesiale" - ne fa proprie le motivazioni, sollecitando l'intera società a sostenere tali campagne e, infine, assegnando alla politica il



compito non facile di operare con giustizia nella remissione del debito senza per questo deflettere dall'esigenza dello sviluppo democratico di quei Paesi assieme all'affermazione di una maggiore promozione umana e del rispetto totale della dignità e dei diritti della persona. Non sono mancati vari distinguo, ma il voto è stato unanime.

Questa unanimità è però mancata su tutto il resto dei

punti ordinari, a partire dallo schema di convenzione con la Regione per l'elaborazione dei programmi di riqualificazione urbana (100 milioni per Voltana, il Campus scolastico, l'ex Fornace Gattelli e la piazza XIII Giugno), approvata - assente dall'intera seduta il Pdc - con il voto a favore di Ds, Rc, Ppi, Prodi e Pri e con l'astensione di Fi e An/PpL. Ugualmente si è poi prodotto sul regolamento per lo svolgi-

mento di manifestazioni occasionali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, con il Comune a gestire l'iter degli eventi minori. Infine, con l'astensione di An/PpL, gli altri gruppi a favore, è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina dei mezzi pubblicitari e delle affissioni. E' stato invece rinviato il tanto promesso progetto "Una polizia municipale per la città", viste le molte perplessità nate anche in seno alla maggioranza.

In chiusura di cronaca, infine, vanno citate le numerose interpellanze presentate. E lì, Camanzi a parte con le sue richieste di aver più albero nell'area verde di via Falcone e di rivedere in Commissione di Dipartimento i progetti del viale Bertacchi e della piazza Garibaldi, la parte del leone l'ha fatta Fuzzi (capogruppo An/PpL) che ha prima inviato il Comune a sostenere maggiormente il Paliò, poi ha chiesto più sorveglianza negli accessi al Parco del Loto, en passant ha chiesto la consistenza dei premi di produzione per i dirigenti ed ha concluso lamentando i tempi troppo lunghi per le risposte alle interpellanze e i ritardi nell'inizio dei lavori del Consiglio.

A.C.

Una decisione importante

È stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Lugo nell'ultima seduta un documento che invita il Parlamento a legiferare per dare maggior spazio alla possibilità dell'azzeramento concordato del debito dei Paesi poveri. Preso atto dell'esistenza della Campagna "Jubilee 2000" - si legge nel documento - e della "Campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero dei Paesi più poveri", entrambe tese al miglioramento delle condizioni di vita dei popoli i cui propri diritti e le proprie speranze vengono duramente conculcate dall'esistenza stessa del debito estero dei loro Paesi; il Consiglio Comunale fa proprie le motivazioni di solidarietà, di pacificazione e di fattiva solidarietà che vi sono sottese; sollecita la cittadinanza e l'intera società civile a sostenere tali istanze che, in sintonia con le Ong e le iniziative umanitarie e missionarie presenti in loco, possono meglio garantire lo sviluppo e la dignità umana dei popoli dei Paesi interessati.

Il Consiglio Comunale ha invitato quindi il Governo a farsi parte attiva nel dialogo tra dirigenza dei Paesi poveri interessati e le Ong italiane, i presenti, per permettere, in collaborazione con le associazioni della società civile locale, una maggiore promozione umana e il rispetto totale della dignità e dei diritti della persona.

BAMBINI

Venerdì 2 e sabato 3 giugno
nel centro storico di Lugo

Un laboratorio per 1.800 bambini

Venerdì 2 e sabato 3 giugno, il centro di Lugo diventerà un laboratorio per i piccoli cittadini. In mille ottocento, fra bambini degli asili nido, delle scuole dell'infanzia ed elementari e ragazzi delle scuole medie, si ritroveranno in piazza per disegnare, dipingere, ascoltare e giocare insieme. Sarà una sorta di "pacifica invasione", organizzata nell'ambito del progetto "Lugo città sostenibile dei bambini e delle bambine", promosso dal Comune (Assessorati alle politiche sociali, pubblica istruzione e ambiente). Un progetto reso possibile grazie alla collaborazione di asili nido, scuole dell'infanzia, elementari e medie, pubbliche e private, associazioni culturali e di volontariato. Nella mattinata di venerdì 2 giugno, dalle 9 alle 12, le piazze principali del centro e il cortile della Rocca, ospiteranno giochi, favole animate, burattini e pupazzi per i più piccoli, mentre gli alunni delle elementari eseguiranno "pavimentales" sui

dritti dei bambini, nella piazza interna al Pavaglione e i ragazzi delle medie dipingeranno muralas su pannelli in piazza Barocca. Alle 11, in piazza Mazzini, il sindaco Maurizio Roi incontrerà i ragazzi delle scuole elementari e medie che hanno progettato un'area verde, aiutati da alcuni tecnici comunali. Le idee proposte saranno utilizzate per la sistemazione vera e propria dell'area verde di piazzale Tiziano. I disegni e i plastici pensati e progettati dai ragazzi rimarranno esposti sotto le togge del Pavaglione nelle giornate di venerdì 2 e sabato 3 giugno. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio di sabato. Il programma prevede letture animate in piazza Mazzini; alle 16 "Il gigante romantico", per bambini dagli 8 agli 11 anni, e alle 17.15 "La principessa e il pagliaccio", per bambini dai 4 ai 7 anni, a cura di Paolo Massari e Maria Pia Timo. Nel cortile interno della Rocca, alle 16.15, appuntamento con "Suoni da Brrrrrr-

video", laboratorio d'arte sonora a cura di Arianna Sedioli e Luigi Berardi. Alle 18 in largo Baruzzi è in programma un'esibizione delle allieve del Circolo Endas-Villa Bolis, dal titolo "Omaggio a J.S. Bach e...". Per tutto il pomeriggio, dalle 16 alle 19, le piazze del centro saranno animate da percorsi gioco, a cura di alcune associazioni lughesi, spettacoli itineranti di giocoleria, a cura di Nando e Mailla, e aquiloni dell'associazione "Fornajo Volante" di Villanova.

"Con questa manifestazione - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita - abbiamo voluto restituire la città ai bambini, organizzando due giornate in cui le piazze del centro sono tutte per loro. Accanto ai ragazzi la presenza sapiente degli operatori, delle associazioni, delle famiglie, delle educatrici e degli insegnanti che guidano ad esplorare, capire, inventare. A tutti loro e ai bambini un caloroso ringraziamento".

SVAGO

Da sabato 3 giugno a Lugo possibilità di visitare gli oltre 77 mila metri quadrati

Riapre il meraviglioso "Parco del Loto"



risagomatura dei fossi e dei percorsi, miglior definizione delle diverse aree, costruzione di stacconi in legno, realizzazione di un impianto elettrico nell'aula didattica, installazione di arredi, panchine e cestini. Per conoscere meglio la flora del Parco, all'interno dell'aula didattica sarà allestita una mostra di schede dove sono raccolte tutte le essenze erbacee ed arboree presenti all'interno dell'area, una sorta di erbario nel quale il visitatore potrà ritrovare i nomi delle piante osservate all'aria aperta. Oltre ad essere un'area per lo svago e il tempo libero, il Parco del loto è un valido strumento per conoscere meglio la natura. L'ambiente vegetale, infatti, ha ricolonizzato e si è riappropriato dell'area richiamando così anche gli animali che in questa vegetazione trovano il loro habitat naturale. Il censimento realizzato alcuni anni fa ha rilevato la presenza di 202 specie, raccolte nell'erbario allestito nell'aula didattica. Fra gli alberi sono molto diffusi il pioppo, il salice, la farnia, il platano e l'acero campestre. Le principali specie di uccelli avvistati sono il passero, il rondone, la rondine,

lo storno, il merlo, il cardellino, l'usignolo di fiume, la tortora, l'anitra selvatica, la cinciallegra, l'airone cenerino, il martin pescatore e molti altri. Ma la principale attrazione del Parco è il fiore di loto, nei paesi orientati simbolo di vita eterna, che raggiunge la piena fioritura nei mesi di luglio e agosto: uno spettacolo da non perdere. Come anticipato al momento dell'inaugurazione, il Parco del loto è un parco in divenire. Oltre ai lavori in programma questa estate, infatti, l'Amministrazione comunale ha in cantiere un progetto più ampio, che prevede la realizzazione dell'ingrasso principale di accesso all'area e di una zona attrezzata a parco urbano, con percorsi pedonali pavimentati e giochi per i bambini. Si completerà così il disegno complessivo ideato per il Parco del loto che prevede appunto un'area naturalistica, un'area didattica e un'area attrezzata.

Tornando alla situazione attuale, il Parco sarà aperto, dal 3 giugno al 17 settembre, dalle 15 alle 21 nei giorni feriali e dalle 10 alle 21 il sabato e i giorni festivi. Dal 18 settembre al 1° ottobre, dalle 14 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 il sabato e i giorni festivi. Gli ingressi sono due: da via Foro Boario, al civico 44, dove si può parcheggiare l'auto e da via Canale Inferiore, per chi raggiunge il Parco a piedi o in bicicletta.

Forestieri sconcertati da quattro anni

Uno slargo da un lato ha un nome che non è lo stesso dall'altro lato della strada. Già rilevato quattro anni fa continua a meravigliare i forestieri

Sembra strano, ma a Lugo esiste una piazza con due nomi che già più di un forestiero ha rilevato e sconcertato da oltre quattro anni fa senza che ve ne sia stato posto rimedio. I visitatori che con tanto di cartina alla mano, volessero andare in piazza Cavour, dovrebbero uscire dal colonnato nord verso ovest del Pavaglione, ma una volta arrivati sul posto si troverebbero invece in "piazza del teatro Rossini" come da targa apposta sull'angolo del quadriportico, ed a poco varrebbe chiedere lumi agli abitanti che confermerebbero il posto essere "piazza Cavour" pur se vi è scritto diversamente. I confusi visitatori il cartello giusto di "piazza Cavour" invece lo troverebbero all'angolo di corso Mazzini. Per i non lughesi è bene dire che intorno al Pavaglione esistono, tra slarghi e piazze, ben sette aree intitolate, e che piazza Cavour è solo una specie di slargo ad imbuto, di ai e no, un centinaio di metri. In conclusione "esteticamente" quello slargo ha veramente due indicazioni differenti di intitolazioni, certo i lughesi non lo notano mai, considerando i più per abitudine, tutta l'area da via Emaldi a corso Mazzini, come piazza Trisi, cosa che però confonde i forestieri.

Ennio Iezzi

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il rendiconto della Gestione 1999

Il bilancio 1999 parte con la constatazione rispetto al bilancio preventivo di minori entrate per 705 milioni. Un divario originato da un minor gettito di entrate tributarie, dovuto alla mancata compartecipazione Irpef (1 miliardo a 500 milioni) ai minori accertamenti Ici (800 milioni), in seguito alla proroga dei termini al 31 dicembre di quest'anno, e ai minori trasferimenti da altri enti per 256 milioni. Questi mancati introiti sono stati in parte compensati da maggiori entrate extratributarie per 1 miliardo e 897 milioni.

Le minori risorse a disposizione sono state compensate con consistenti risparmi nella spesa (1 miliardo e 816 milioni). Infatti, a fronte di una previsione iniziale di spesa di 56 miliardi 937 milioni, sono state effettivamente impegnate uscite per 55 miliardi e 121 milioni. Si registra, quindi, nella parte corrente, un avanzo di amministrazione di circa 1 miliardo e 112 milioni, pari al 2% circa del bilancio, che insieme ai 308 milioni di avanzo negli investimenti sarà riutilizzato, in parte, per opere cimiteriali, investimenti, ammortamenti e personale e in parte rimarrà a disposizione per far fronte alle necessità che via via si presenteranno.

Gli investimenti

Su 18.846 milioni di risorse disponibili, sono stati perfezionati (sono stati, cioè, approvati gli atti amministrativi necessari) nel corso del 1999, investimenti per 18.538 milioni. Gli investimenti sono stati finanziati con oneri di urbanizzazione, 2.736 milioni, quote di avanzo d'amministrazione disponibile al 31 dicembre '98, 394 milioni circa, riconversioni patrimoniali, 496 milioni; trasferimenti da enti e da privati, 2.658 milioni, fondi di rotazione, 1.092 milioni e mutui passivi, 11.470 milioni. Fra i principali settori di intervento troviamo: manutenzione e ristrutturazione del patrimonio 1.321 milioni, informatica 2.357 milioni (di cui 1.957 milioni per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato per i Comuni e le aziende dell'area lughese), pubblica istruzione 1.309 milioni, musei e teatro 657 milioni, impianti sportivi 935 milioni, viabilità 4.330 milioni (manutenzione straordinaria e ristrutturazione strade, segnaletica, sicurezza stradale, ecc.), gestione del territorio e ambiente 3.090 milioni (Piano Regolatore Generale, contributo in conto interessi per il recupero di abitazioni; Parco del Loto; arredo e sistemazione di aree verdi, ecc.), settore sociale 998 milioni (strutture residenziali per anziani, cimiteri, ecc.), servizi produttivi 260 milioni (interventi sul palazzo della dogana e saldo spesa per esproprio di un terreno nell'area del centro merci).

BASSA ROMAGNA

I presidenti delle Opere Pie incontrano il presidente dell'Associazione Intercomunale

Obiettivo: migliorare i servizi delle Opere-Pie

I presidenti delle Opere Pie di Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo e Russi hanno incontrato, nella sede degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, il presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti.

Al termine dell'incontro si è deciso di costituire un gruppo di lavoro, composto dai segretari e dai presidenti delle Opere Pie e da un rappresentante dell'Associazione Intercomunale, per garantire maggiore unità d'intenti e di interventi alle Opere Pie della Bassa Romagna.

All'ordine del giorno dell'incontro c'erano i temi relativi ai servizi socio-sanitari erogati dalle Opere Pie, soprattutto in relazione ai grandi cambiamenti che caratterizzano la sanità e la realtà socio-assistenziale nella quale esse agiscono (movimenti demografici; maggior peso alla popolazione anziana, relazioni istituzionali tra gli enti locali e l'Aust). Le Opere Pie, che svolgono un ruolo fondamentale nel campo dei servizi assistenziali rivolti agli anziani, per la loro particolare natura giuridica di enti dotati di autonomia statutaria e funzionale e al tempo stesso strettamente collegati ai Comuni (sono i Sindaci che nominano i Consigli di amministrazione) hanno di fronte a sé nuove problematiche gestionali e organizzative, oltre che istituzionali. Si è dunque concordato di realizzare un maggior coordinamento tra le Opere Pie del territorio e tra queste, i Comuni e l'Aust. Ormai infatti il campo di intervento delle Opere Pie si va estendendo, dalle "tradizionali" gestioni delle Case protette, ai Centri diurni e alle Residenze sanitarie assistenziali, fino all'assistenza domiciliare.

Gli amministratori delle Opere Pie, è stato detto, "devono perciò consolidare e migliorare la capacità di determinare gli indirizzi strategici delle Opere Pie, nonché le risorse economiche ed intellettuali per realizzarli. Devono inoltre saper controllare sempre meglio i risultati in fase di realizzazione, mantenere e potenziare i rapporti istituzionali con tutti i soggetti operanti nella realtà socio-

assistenziale".

Per quanto riguarda i rapporti con l'Aust, durante l'incontro si è sottolineata l'esigenza che il ruolo fondamentale dell'Azienda sanitaria si collochi sempre più sul versante del controllo e della verifica degli standard qualitativi dei servizi anziché su quello direttamente gestionale, superando alcuni limiti di burocratismo che l'esperienza, pur positiva, di questi anni ha messo in luce.

Il cavallino Ferrari è lughese!

Il cavallino rampante di Francesco Baracca e della Ferrari volerà sulla coda di un aereo executive P 180, prodotto dalla Piaggio Aero Industries, presentato recentemente a Genova e che verrà utilizzato dalla Ferrari per i propri spostamenti.

Quel cavallino - ha dichiarato Piero Ferrari, presidente della Piaggio, durante la cerimonia di consegna - era sceso da un aereo. Mio padre Enzo lo ha avuto infatti dalla contessa Baracca, la madre dell'asso degli assi della nostra aeronautica nella prima guerra mondiale: Francesco Baracca". La notizia offre lo spunto per sottolineare come sia difficile essere smentiti, quando si dice che troppo poco è stato fatto per far sapere al mondo che il mitico cavallino Ferrari è "offerto" dalla Città di Lugo di Romagna.

Il dato è infatti affidato al "porta a porta", come i lugnesi hanno più volte potuto verificare nel trovarsi a dare, per la prima volta, l'informazione ad amici o conoscenti "vicini o lontani". Il che nel Duemila non è proprio il massimo come tecnologia di diffusione delle informazioni e quindi di marketing, della possibilità di farsi conoscere! Forse qualcosa in più di un semplice e "scontata" cittadinanza onoraria a Piero Ferrari, potrebbe essere "pensato" per stringere i rapporti tra la Ferrari e la Città del suo Cavallino.

Arrigo Antonellini



LUGO

Conclusa il 20 maggio scorso la
XXXI Edizione della Contesa Estense

Grande assente il Sindaco Roi

Il 20 maggio, con la vittoria del Rione Cento nel palio degli Sbandieratori, si è conclusa la XXXI edizione della Contesa Estense di Lugo. La manifestazione ha avuto anche quest'anno un indiscusso successo di pubblico, che si è presentato numeroso a tutte le varie serate: la Rievocazione Storica del 6 maggio, il Palio dei Musici del 13 (vinto da Cento), il Palio della Caveja del 14 (vinto da Madonna delle Stuoie), la Disfida di Sant'Illaro del 15 e il Palio degli Sbandieratori del 20. Per la cronaca, il Palio della Contesa Estense, assegnato in base ai vari piazzamenti ottenuti dai rioni nei tre palii, è stato vinto dal Rione Cento, che ha preceduto in classifica rispettivamente la Contrada del Ghetto, il Rione Madonna delle Stuoie e il Rione Brozzi.

Accanto all'impegno mostrato dai rappresentanti dei quattro rioni, va riconosciuto anche quest'anno il buon lavoro compiuto dall'Ente Palio, primariamente nella persona del Magistrato dei Rioni Gabriele Pieri. È innegabile il fatto che il palio di Lugo, negli ultimi anni, abbia compiuto un salto di qualità, e questo è sicuramente merito del clima di collaborazione e

stima reciproca che finalmente caratterizza le relazioni tra l'Ente Palio e i quattro rioni.

Il riconoscimento di questi passi avanti che sono stati compiuti, però, non può farci dimenticare i gravi problemi e gli ostacoli che impediscono ancora un vero "decollo" della manifestazione, primo tra tutti l'ancora troppo scarso impegno da parte dell'Amministrazione Comunale, che persiste nel mantenere un atteggiamento di sostanziale disinteresse verso quella che è, innegabilmente, l'unica vera festa di Lugo. Emblematica è stata a riguardo l'imbarazzante assenza del sindaco Roi alla serata conclusiva del 20 maggio, nonostante la presenza alla stessa di un rappresentante della Repubblica di San Marino, intervenuto a testimonianza dei fruttuosi rapporti che l'Ente Palio sta coltivando con la piccola repubblica.

Ad aggiungersi a questi problemi ormai conosciuti, quest'anno si sono aggiunti, spiace riconoscerlo, sentimenti di rabbia e di delusione motivati da alcune decisioni dei giudici, quantomeno dubbie che hanno caratterizzato alcune competizioni. Nella serata del Palio degli sbandieratori alcuni verdeti,

in particolare l'assegnazione della Piccola Squadra e della Coppia, hanno destato grande meraviglia e generale disapprovazione tra il pubblico e tra gli addetti ai lavori. E in questi casi che si paga la mancanza di criteri valutativi chiari e univoci, mancanza che caratterizza ormai da troppo tempo il palio a Lugo. Non è intenzione di nessuno muovere accuse o mettere in dubbio l'onestà di alcuni, ma, ad esempio, risulta quanto meno di dubbia opportunità la presenza al tavolo delle giurie delle tre competizioni di un esponente "storico" del rione Cento come Giancarlo Fabbri. La mancanza del giusto riconoscimento del lavoro e degli sforzi compiuti dai musici, dai tiratori, dagli sbandieratori, dalle persone che concretamente si impegnano a far vivere il palio, o peggio ancora il consolidarsi della convinzione tra gli stessi che alcuni rioni siano "protetti" e altri no, credo rappresentino davvero il rischio più grosso per il futuro di una manifestazione nonostante tutto bella e coinvolgente come la Contesa Estense. Attendiamo risposta.

Simone Camanzi

TEATRO

Tutto esaurito per le repliche dell'Istituto
Maria Ausiliatrice

Un secolo di sorrisi al Teatro San Rocco

Il tutto esaurito delle due repliche al teatro dell'Istituto Maria Ausiliatrice di "Millevocento... un sorriso lungo un secolo", ha spinto il Circolo Acli di Lugo a riproporre lo spettacolo al teatro San Rocco. La serata, in programma giovedì 8 giugno alle ore 21, offrirà ai lughesi, oltre che quasi due ore di sorrisi (e spesso qualcosa in più), anche la possibilità, con l'ingresso ad offerta libera, di contribuire alle finalità solidaristiche del Progetto Lugo-Sao Bernardo, coordinato dal Sindaco Maurizio Roi e dal Vicario ecclesiale don Giovanni Signani.

La serata, è stata resa possibile grazie alla sensibilità del



parroco di San Francesco di Paola, Don Carlo Sartoni.

Protagonisti della libreria drammaturgia di Paolo Parmiani da opere di Anton Chechov, Jean Tardieu, Bruno Corra, Emilio Settimelli, Karl Valentin, Ettore Petrolini, Eugene Ionesco, Achille Campanile, Stefano Benni, Antonio De Lara, Dino Verde, Dario Fo, sono i ventuno nuovi attori del quinto anno della scuola di teatro promossa dall'Istituto Maria Ausiliatrice, dalle Acli, dal Gruppo Teatrale "La Compagnie", con il contributo del Comune di Lugo, e diretto dallo stesso Paolo Parmiani. Sulla scena Annalisa Antonellini, Lorenzo Bernabè, Elisa Buldrini, Erika Caradonna, Ida Chiarini, Chiara Corradossi, Francesca Cortesi, Silvia Cricca, Letizia Della Cuna, Sara Emiliani, Raffaella Golfari, Filippo Mazzotti, Mattia Pagani, Sergio Quarta, Anna Rivaletta, Luca Saiani, Loris Venieri, Nicola Zannoni, Emanuele Favali, Viola Ferretti, Sara Galeotti.

Arrigo Antonellini